



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
Conessioni 2017

SETTORE: Assistenza

Area di Intervento::

- 2** Minori
- 3** Giovani
- 4** Immigrati, profughi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto “Conessioni 2017” ha come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità di vita di bambini, giovani e minori stranieri praticata e agita quotidianamente attraverso una costante opera di rinforzo educativo svolta all’interno delle sedi di servizio.

L’obiettivo si realizza nella costruzione di trame e connessioni tra strutture e comunità all’interno di un intervento che viene agito sugli aspetti pratici della vita. Intervento che si rivolge e si attua all’interno della sfera socializzante di relazione con il territorio all’interno della percezione che la comunità e le istituzioni hanno dei minori in condizioni di svantaggio sociale.

Questo obiettivo propone, in continuità con i progetti degli anni passati, il rinforzo all’azione educativa quotidianamente perseguita per il miglioramento complessivo della vita: la qualità di vita di un contesto sociale, di un quartiere, di un territorio può migliorare “se le relazioni tra le persone generano legami di fiducia volti al trascendere gli interessi particolari per trapiantare la produzione di beni relazionali collettivi, quali il capitale sociale e la disponibilità umana”. Le **connessioni sociali** creano appartenenza e riguardano migliori condizioni di vita condivisa

Obiettivo Generale del progetto:

L’obiettivo generale del progetto è il miglioramento della qualità di vita di bambini, giovani e minori stranieri nei contesti e nei territori di riferimento attraverso la costruzione e l’opera di rinforzo educativa svolta nella pratica quotidiana.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- a) Aumentare l’offerta di spazi di socializzazione e di ascolto dedicati alle diverse fasce di età e favorire l’inserimento sociale dei minori, soprattutto stranieri, attraverso l’ascolto, l’accoglienza e l’orientamento
- b) Potenziare offerta e l’accompagnamento ad attività scolastiche (scuola), visite mediche ed attività sul territorio (es. accompagnamenti a casa - minori che richiedono il servizio)
- c) potenziare accompagnamento dei minori stranieri ai servizi presenti nel territorio che possono rispondere a bisogni specifici
- d) aumentare il numero di interventi educativo/didattici: nello specifico interventi didattici e progetti individualizzati (orientamento), rivolti ai minori stranieri: sostegno didattico e/o alfabetizzazione, orientamento formativo
- e) potenziare l’offerta di spazi e occasioni laboratoriali e culturali
- f) Potenziare l’offerta di attività sportive e l’accompagnamento alle stesse
- g) Moltiplicare le occasioni di incontro, conoscenza e collaborazione di e con tutti i soggetti presenti sul territorio (Obiettivo specifico per Educativa territoriale CS e CSE)
- h) Favorire integrazione e incontro tra famiglie e gruppi di diversa provenienza (Sostenere la genitorialità delle famiglie attraverso l’individuazione di spazi d’incontro e di scambio tra genitori - Azione specifica per CED CEA

POSTI DISPONIBILI: 18**Sedi di svolgimento e posti disponibili**

Cea San Nicolò (via E. Raggio):	3 posti
Ced Tepee (via Tanini):	2 posti
Ced La casa nel bosco (via G. da Verazzano - Fontanegli):	2 posti
Comunità per MNSA Tuin (via Caffaro):	3 posti
Csed Fata Carabina (via di Vallechiara):	2 posti
Csed Il Levante (via Nullo):	2 posti
Csed San Giovanni Battista (corso De Stefanis):	2 posti
Educativa territoriale Centro (via San Luca	1 posto
Educativa Territoriale Levante/Link (via Sagrado):	1 posti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Attività previste e ruolo dei volontari:

Momenti di ascolto e attività ludiche: I volontari operano a favore di momenti di ascolto e socializzazione con i minori delle differenti strutture, facilitati in ciò da un'età anagrafica prossima ai minori stessi. Svolgono questa attività in autonomia nei momenti di gioco e in tutti i momenti non strutturati della giornata.

Attività di accompagnamento (scuola, visite mediche/pratiche anagrafiche ecc): I volontari affiancano gli educatori nello svolgimento degli accompagnamenti (scuola/visite mediche/attività sul territorio), a partire dal secondo mese, svolgere gli accompagnamenti in autonomia in possesso di esplicite autorizzazioni. Si garantisce la costante reperibilità di operatori e coordinatore

Attività di sostegno didattico e attività di alfabetizzazione: i volontari affiancano gli educatori nello svolgimento delle attività di sostegno didattico all'interno delle strutture. I volontari in affiancamento all'educatore strutturano il calendario delle attività di alfabetizzazione; i volontari sono altresì incaricati della predisposizione dei materiali utili all'attività stessa.

Attività di orientamento formativo: I volontari affiancano gli educatori (educatore area inclusione/lavoro e/o area legale) nello svolgimento delle attività di orientamento formativo

Attività di laboratorio e culturali: i volontari partecipano alla progettazione, alla realizzazione e alla conduzione di attività laboratoriali e culturali

Attività di animazione: i volontari partecipano alle attività di animazione proposte all'interno di momenti condivisi in feste di quartiere con un ruolo attivo nell'attività, assistono gli operatori nei momenti di preparazione, di coinvolgimento del quartiere e di promozione dell'iniziativa e partecipano a riunioni di conoscenza con le diverse realtà del territorio (promozione dell'ente).

Attività rivolte alle famiglie dei minori ospiti, in affiancamento agli educatori partecipano ai momenti di gruppo e incontro con le famiglie

Attività trasversali al scn: i volontari partecipano a

- riunioni periodiche di équipe
- supervisioni dell'équipe (previo consenso del Supervisore)
- assistenza agli operatori nella manutenzione ordinaria delle strutture
- assistenza agli operatori in mansioni di ufficio connesse alla realizzazione delle attività (tenuta presenze, verbali, report, segreteria)
- programmazione e realizzazione di nuove attività
- all'organizzazione e alla realizzazione di eventi e di attività territoriali, di tipo sociale e culturale, in alcuni casi svolte in rete assieme ad altri soggetti pubblici e privati, profit e no profit.

Tutte le attività previste permetteranno ai giovani volontari di inserirsi nei servizi educativi, di conoscerne l'organizzazione e le metodologie, consentendo di fare un'esperienza formativa nel campo educativo e di approfondire la conoscenza del sistema dei servizi dedicati ai minori a Genova.

CRITERI DI SELEZIONE

Si farà riferimento ai criteri del Dipartimento: Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte annuo: 30 ore settimanali per un totale di 1400 ore annue

Giorni di servizio a settimana dei volontari

Il progetto è articolato su 6 giorni (strutture socioassistenziali) e 5 giorni (strutture socio educative e territoriali)

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Si richiede ai volontari in Servizio Civile:

- Rispetto delle procedure e dell'articolazione dei compiti interni alle strutture
- Disponibilità a lavorare in équipe
- Flessibilità oraria: in particolar modo nelle strutture residenziali è importante essere disponibili e flessibili nell'articolazione del piano orario, altresì disponibili ad eventuali cambi turni
- Partecipazione alle attività programmate nei giorni festivi
- Partecipazione alle attività estive: le strutture svolgono durante il periodo estivo attività che prevedono il trasferimento della sede di progetto in località di vacanza (mare/campagna e/o montagna), per un periodo massimo di 15 giorni. Tali modifiche di orario vengono tempestivamente comunicate all'Ufficio di Riferimento Regionale ed ai volontari stessi a cui si richiede la presenza
- Rispetto della privacy ai sensi del D. Lgs 196/2003
- Rispetto delle norme per la sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 su cui i volontari saranno istruiti ad avvio percorso
- Rispetto nel trattamento dei dati interni e dati sensibili

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n.64

Requisiti obbligatori per la partecipazione al progetto:

- pregressa lettura del progetto

Requisiti rilevanti:

- pregressa esperienza in campi legati a quello prescelto per lo svolgimento del SCN (terzo settore – attività assistenziali)
- altre esperienze formative di tirocinio e/o stage in campo educativo/sociale e/o animativo
- attitudine al lavoro in gruppo

Ore e attività di promozione e sensibilizzazione:

Per il 2018, il programma di azioni di promozione dello specifico del servizio civile prevede lo sviluppo di attività informative, quali:

1. attività di promozione dei progetti e bandi di Servizio Civile: distribuzione materiali informativi presso le Biblioteche di zona, i Municipi, le Facoltà Universitarie, gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e i diversi luoghi di aggregazione giovanile;
2. campagne collettive ed iniziative di sensibilizzazione generali con la CLESC, i centri servizi per il volontariato (Celivo di Genova) e la reti cittadine dell'Informagiovani sui temi del Servizio civile nazionale e sulle novità introdotte dal nuovo servizio civile universale;
3. realizzazione di incontri informativi presso le scuole di secondo grado, presenza con spazio espositivo al salone regionale annuale "ABCD orientamenti";
4. utilizzo della mailing list e delle pagine web dell'ente per news relative a eventi in corso di realizzazione, pubblicazione delle news e informazioni utili sul sito dell'Ente in affiancamento e collaborazione con la responsabile dell'Ente;
5. partecipazione in affiancamento agli operatori a iniziative ed eventi culturali e formativi aperti alla cittadinanza;
6. incontri di testimonianza nelle scuole, specifici progetti di formazione su temi del sc (all'interno dell'annuale piano regionale di progetti sul SCR-scuole negli Istituti di Genova)
7. open day a livello cittadino (**5 ore complessive**)

Tutte le azioni avranno come target principale i giovani dai 16 ai 28 anni e come target secondario la comunità locale. Saranno sviluppate grazie ad un attivo coinvolgimento dei volontari sia in fase di progettazione, sia in fase di messa in opera e realizzazione. I volontari verranno coinvolti a vari livelli nelle attività sino ad un **max di 26h**.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Non esistono convenzioni specifiche per il riconoscimento di crediti

Eventuali tirocini riconosciuti

Convenzione di Tirocinio Curriculare – Rep. 1537/2016 stipulato con l'Università degli Studi di Genova e rivolto alle Facoltà di Scienze Pedagogiche e Facoltà di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il percorso di servizio civile permette l'acquisizione di specifiche professionalità e competenze (utili ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego).

La Cooperativa attesta ai giovani che svolgano il servizio civile nazionale nell'ambito del progetto, in relazione alle attività effettivamente svolte ed alla frequenza alle formazioni, lo sviluppo di competenze ed abilità in campo educativo e assistenziale.

L'ente, iscritto all'elenco Elenco Regionale organismi che perseguono scopi educativi, formativi nella rete dell'apprendimento permanente (ai sensi del D.G.R. n. 450 del 27/03/2015), rilascia ai volontari che abbiano svolto 12 mesi di servizio civile un apposito Attestato in cui sono descritte le mansioni, sede di servizio, orario e competenze che il volontario ha acquisito:

- durata del servizio
- luogo di svolgimento del servizio
- mansioni svolte nel percorso di scn
- partecipazione al percorso di formazione specifica
- partecipazione ai momenti di équipe
- partecipazione alle supervisioni di gruppo
- e acquisizione delle otto competenze di cittadinanza (*imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e correlazioni, acquisire ed interpretare l'informazione*)

L'ente terzo "**Former –Formazione & Consulenza**" (organismo formativo riconosciuto dalla Regione Liguria ed iscritto all'Albo Regionale degli Enti di Formazione) parteciperà alla condivisione delle metodologie e degli strumenti utilizzati per la certificazione e il riconoscimento delle competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda accordo in allegato).

Piano FORMATIVO

Formazione generale: n. ore 42

La Formazione Generale, erogata ai giovani che scelgono di svolgere un anno di Servizio Civile presso gli Enti coinvolti, vuole essere un "valore aggiunto" e si incentra sull'esigenza di educare al rispetto della persona umana e sul bisogno di sperimentare un apprendimento dei principi della cittadinanza attiva, per favorire lo sviluppo e la crescita della cultura della pace come educazione/risoluzione del conflitto.

Il termini di "educazione/risoluzione del conflitto" e di "educazione alla pace" implicano lo stimolo di un "pensiero critico" finalizzato al confronto adulto e consapevole delle tematiche trattate.

La Formazione si sviluppa sui temi dell'educazione alla pace, ovvero educazione al conflitto gestito in modo costruttivo e creativo, per una crescita collettiva culturale e sociale.

Formatrice: Alessandra Risso

Formazione specifica: n. ore 72

Si precisa che l'70% delle ore (pari a 51 ore) saranno realizzate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% (pari a 21 ore) entro e non oltre il 270° giorno, per poter proporre ai volontari una formazione permanente durante il periodo di servizio.

I moduli formativi avranno una durata media complessiva di 3-max 4 ore.

La Formazione Specifica si propone di fornire ai giovani una visione articolata e ampia del contesto del Terzo Settore e del mondo del sociale in cui i volontari si sperimentano nel percorso di servizio civile.

Per fare in modo che questi contributi servano a contestualizzare l'intervento svolto dai volontari ci si avvarrà della testimonianza di formatori specifici in grado di proporre metodologie e spunti di riflessione, suggerimenti tecnici pratici e occasioni di riflessione sul lavoro educativo.

L'approccio metodologico di riferimento è una mappa composita e complessa di possibile lettura del 'sapere educativo' che tiene in conto empowerment, trasversalità dei saperi, legittimazione delle differenze e stili cognitivi.

Il Piano di Formazione specifica si articola seguendo tre direttrici metodologiche:

La prima è direttamente connessa alle buone prassi dell'agire educativo: in questa sessione si affrontano tematiche utili a contestualizzare ed articolare il servizio nelle strutture:

- *identità di gruppo e patto formativo*
- *regole e la struttura*
- *ruolo educativo*
- *colloquio e la centralità della persona nella relazione di aiuto*
- *ascolto attivo*
- *disagio giovanile e diversità*
- *sostegno scolastico*
- *gioco libero*
- *contesti territoriali*
- *gioco strutturato*

La seconda linea tematica affronta ed esplora il mondo del Welfare, i modelli teorici di riferimento nel campo della relazione di aiuto e gli elementi innovativi nel panorama dei servizi alla persona.

In questa sessione, all'interno di tavole rotonde, i coordinatori dei servizi, si confrontano a declinare la metodologia operativa specifica delle singole strutture (comunità – centri – educativa territoriale – servizi per stranieri)

- *modelli a confronto I: i servizi diurni si raccontano*
- *modelli a confronto II: i servizi residenziali si raccontano*
- *"La buona accoglienza" - modelli di accoglienza per stranieri e MSNA*
- *Scuola- disturbi dell'apprendimento-orientamento al lavoro*

La terza linea tematica affronta ed esplora i modelli teorici di riferimento nel campo della relazione di aiuto in riferimento ad elementi innovativi nel panorama dei servizi alla persona:

- *Family Group Conferences*
- *Advocacy – linee operative per intervento a favore di minori*
- *Maltrattamento e abuso*
- *La relazione d'aiuto*
- *La progettazione partecipativa*